LA CRONACA [D]I PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via A. L[...] Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle 19

SOSTE IN PROVINCIA

Poggio a Caiano, la storica villa

e le sue aspirazioni

Chi per recarsi da Firenze a Pistoia segue la Via Nazionale che unisce questi due Capiluoghi di Provincia, a circa metà percorso incontra e deve attraversare un grazioso e lindo agglomerato di case dall'aspetto cittadino: Poggio a Caiano, la più importante frazione del Comune di Carmignano Niccolini, nome ormai famoso per la bontà dei vini e di altri prodotti agricoli che il suo fertile territorio produce. Ma se il nome di Carmignano gode di un'ottima notorietà, forse troppo poco conosciuto è quello di Poggio a Caiano che, sotto altri aspetti, merita di essere maggirmente valorizzato e considerato.

La storia di Poggio a Caiano si ricollega in grandissima parte a quella della Famiglia de' Medici che qui visse vicende or liete or tragiche.

Si crede che anticamente il territorio ove sorge questo piccolo centro, fosse costituito da acquitrini e da paludi che lo rendevano malsano e infestato di malaria, il che non impedì che la Famiglia Cancellieri di Pistoia vi costruisse un ben apprestato fortilizio dominante un largo tratto di terreno e le comunicazioni stradali con Prato, Pistoia, Firenze e Carmignano. Non si conoscono notizie precise di fatti d'armi che si allaccino all'esistenza di tale fortilizio, si sa soltanto che questo, in seguito passò di proprietà a Palla degli Strozzi che lo acquistò pagandolo 7390 fiorini d'oro. Lo Strozzi, uomo sagace e ricco di iniziative, pensò che non sarebbe stato opportuno mantenere in efficienza una fortezza che ormai per lunga esperienza si era dimostrata pressochè inutile e che sarebbe stato invece cosa migliore provvedere alla bonifica del territorio che, una volta risanato, sarebbe divenuto un delizioso luogo di soggiorno. Così avvenne ed in luogo del fortilizio del tutto soppresso, sorse in riva all'Ombrone un edificio destinato a dimora di riposo per i mesi estivi. Per un non lungo periodo di tempo quell'edificio con i terreni annessi, fu proprietà dei Rucellai, poi verso il 1450 passò alla Famiglia Medici

Lorenzo il Magnifico e Giovanni, divenuto poi Papa Leone X, trasformarono completamente quella località riducendola ad un incantevole soggiorno principesco.

L'antico edificio semi rustico, mercè le opportune opere condottevi da Giuliano da Sangallo che ne ornò la facciata principale col classico colonnato che tuttora vi si vede e armonizzò il purissimo stile toscano con l'ampio sottoportico sul quale sono le vaste terrazze che da ogni lato sovrastano il magnifico giardino. A rendere più sontuosa la residenza estiva de' Medici contribuirono l'architetto senese Stefano d'Ugolino, al quale si devono le due superbe scalinate esterne, oltremodo graziose per la loro perfetta curva, Andrea del Sarto, il Franciabigio, Filippo Lippi, l'Allori ecc., i quali col loro genio creativo e col loro immortale pennello, affrescarono le stanze con grandiose scene della storia Romana e con rappresentazioni mitologiche. Altri della Famiglia Medici, oltre il Magnifico e Giovanni, abbellirono la Villa che fu loro soggiorno favorito. Lorenzo il Magnifico, dedicò una sua composizione poetica ad una isoletta formatasi nel mezzo del corso dell'Ombrone sulla quale egli trascorreva la maggior parte delle sue giornate. Tale isoletta che egli stesso chiamò «Ambra» fu travolta da una piena del fiume, fatto che addolorò assai il principe mecenate

Fu in questa storica Villa di Poggio a Caiano, che si svolse la misteriosa tragedia di Francesco I e di Bianca Capello, la famosa ammaliatrice veneziana dai capelli d'oro.

Ai Medici, va il vanto anche di avere circondata la magnifica villa di splendidi giardini e di parchi meravigliosi mantenuti e migliorati in seguito dai Lorena e dall'Amministrazione della Casa Reale Italiana ai quali la tenuta passò in proprietà con il susseguirsi dei Governi.

Dopo la guerra, S. M. il Re Vittorio, con regale generosità donava la Villa ed i terreni al Demanio. In seguito i terreni passarono all'Opera Nazionale Combattenti che, diciamolo con tutta franchezza, anzichè cercare di continuare l'opera di conservazione e di miglioramento dei precedenti proprietari, iniziò una sistematica opera di estremo sfruttamento, abbattendo alberi e devastando i magnifici parchi che erano l'orgoglio della tenuta. Quell'opera distruggitrice dette origine a numerose polemiche che in alcuni momenti assunsero aspetti assai vivaci.

Oggi la vasta tenuta è stata in parte frazionata e venduta a frammenti, la maggior parte da pochi anni è stata acquistata dal Conte Dolfin.

Soltanto la storica Villa che vide gli amori di Bianca Capello e che sola conosce il mistero della morte, è rimasta proprietà del Demanio e attorno ad essa tutta una popolazione onesta e laboriosa, vive forte delle sue tradizioni di amore e di devozione alla grande Madre Italia e giustamente orgogliosa della propria attività esplicata in notevoli rami dell'industria e del commercio.

Però la popolazione di Poggio a Caiano ha delle grandi e giuste aspirazioni da realizzare; ella sa di rappresentare qualcosa di non trascurabile che merita di essere considerata e valorizzata e perciò vuole non essere trascurata e desidera di essere tenuta nel conto che le compete.

E dei desiderata di questo importantissimo paese ci faremo volta per volta interpreti noi...

La continuazione alla Casa di riposo

della Fiera di beneficenza

Alla Casa di Riposo «Vittorio Emanuele III» domani domenica dalle ore 19 in poi continuazione della grande fiera di beneficenza con ricchi doni.

Alle ore 21 la festa sarà rallegrata dalla fanfara dei bersaglieri in congedo, che con gentile pensiero vogliono anch'essi contribuire a questa festa della carità. Il simpatico gesto sarà vivamente apprezzato dalla cittadinanza.

I solenni festeggiamenti

di oggi a Tobbiana

Tobbiana si prepara con tutto lo slancio della sua laboriosa popolazione, a dare oggi un nuovo, mirabile esempio della sua inalterabile Fede Fascista e del suo attaccamento al Regime, compiendo un rito il cui significato sta a dimostrare la potenza penetrativa che il Fascismo ha nell'animo dei lavoratori. E di lavoratori autentici è costituita la popolazione di Tobbiana che fino dalle ore grigie della vigilia è raccolta con concordia ed unità di animi e di intenti attorno ad un modesto lavoratore, a Fioravante Benelli, umile ma magnifica Camicia Nera, Segretario Politico del Fascio fino dalla fondazione.

Fioravante Benelli, gode giustamente la stima e la simpatia di tutto il paese per il quale egli va quotidianamente svolgendo un'opera preziosa di assistenza e di valorizzazione ed è per questo che Tobbiana è oggi all'avanguardia del Fascismo. Oggi sarà consegnato al Fascio Giovanile di Combattimento, il Gagliardetto, simbolo di forza e di fede del quale sarà madrina una orfana di guerra, la signorina Rina Barni ed avrà luogo la inaugurazione della Fiera di Beneficenza a beneficio del Circolo Dopolavoristico «Arnaldo Puggelli» istituzione fiorentissima che raccoglie tutta la popolazione di Tobbiana.

Le due cerimonie saranno presenziate dal Vice Segretario della Federazione Provinciale Fascista Camerata Moroni, dal Podestà di Prato comm. avv. Giuseppe Rigoli, dal Consigliere Federale Segretario Politico del Fascio di Prato e Commissario Circondariale del Dopolavoro dott. Cesare Parenti, e da altre autorità e personalità. Oratore ufficiale della consegna del Gagliardetto, sarà l'ing. Plutarco Bardazzi, Fiduciario di Zona dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Ricordiamo come si svolgeranno le cerimonie:

Ore 18, Adunata in Piazza della Chiesa per il ricevimento delle Autorità e Associazioni e formazione del corteo; ore 19, nella Casa del Fascio di Tobbiana avrà luogo la consegna del Gagliardetto al Fascio Giovanile di Combattimento. Oratore l'ing. Plutarco Bardazzi; ore 19,30, inaugurazione della Fiera di Beneficenza con grande cartolinata a beneficio del Circolo Dopolavoristico «Arnaldo Puggelli».

Tanto al corteo che allo svolgimento delle cerimonie prenderanno parte tutti i Fasci Giovanili del Comune, le Associazioni paesane e un rinomato Concerto Musicale

Adunata di Volontari di guerra

Tutti i soci dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra sezione di Prato, sono invitati ad intervenire alla cerimonia di oggi, 22 corrente, per le ore 18,30 in Tobbiana.

La riunione alla sede sociale è fissata per le ore 17. Si prega di non mancare. - Il Presidente: Carlo Guarducci.

Riunione di agricoltori per gli ammassi

granari e vendita collettiva

L'Ufficio Zona della Federazione fascista agricoltori comunica:

In armonia alle direttive del Governo nazionale lunedì prossimo 23 c. m. alle ore 10 precise in una sala del Palazzo Comunale sarà tenuta una riunione per illustrare i provvedimenti del Governo per la nuova campagna granaria e le iniziative che saranno prese dalle organizzazioni agrarie e dagli Istituti di Credito.

La riunione sarà presieduta dall'Ill.mo signor Podestà ed anche gli agricoltori che eventualmente non avessero ricevuto l'invito sono vivamente pregati di parteciparvi.

Una bella iniziativa dell'Opera

per la protezione della M. e I.

Si porta a conoscenza della cittadinanza che incomincerà prossimamente a funzionare in Prato, a cura dell'Opera Nazionale pro Maternità e Infanzia, un «Consultorio ostetrico» gratuito, alla frequenza del quale saranno ammesse, oltre le donne provvedute di tessera di povertà o di attestato di indigenza rilasciato dal Comune, anche le operaie e commesse di negozio munite della tessera di lavoro rilasciata dai rispettivi Sindacati.

Tale «consultorio», che avrà sede nei locali (g. c.) della «Casa Pia dei Ceppi», inizierà le consultazioni di ostetricia e ginecologia il giorno 2 agosto p. v., dalle ore 15,30 alle ore 17, e continuerà col medesimo orario tutti i giovedì non festivi. E' fino da ora convenuto che, occorrendo, le ore di consultazione verranno aumentate e convenientemente distribuite nella settimana.

Si rende altresì noto che, mentre la direzione effettiva del «consultorio» è affidata a uno specialista della materia, il dottor Giovanni Morosi, coadiuvato da personale tecnico subalterno e da signore del Comitato locale dell'O. N. M. I., l'alta consulenza di esso è assicurata dal chiarissimo prof. E. Ferroni della R. Università di Firenze.

Nel dare di quanto sopra notizia, ci auguriamo che la provvida istituzione incontri il meritato favore dell'intera cittadinanza, che potrà trovare in essa validissimo strumento a difesa della maternità e per l'incremento demografico propugnato dal Regime.

La fiera di beneficenza

al Piccolo Educatorio di S. Anna

Oggi domenica 22 luglio dalle ore 18 in poi all'Istituto di S. Anna continuazione della fiera di beneficenza con nuovi e svariati premi a sorpresa. Presterà servizio l'orchestra diretta dal maestro signor Bardazzi Leone.

Gli spettacoli d'oggi

Politeama «Banchini» — Doppio programma: «Il re della Jungla» e «Mancia competente».

Cinema Estivo «Vittoria» — «La cieca di Sorrento», superfilm interpretato dal condittadino Giotto Tempestini.

Cinema Borsi — «Non c'è amore più grande» con Betty Jane Graham e Dickie Moore.

Il Gruppo aziendale Lucchesi

in gita a La Spezia

Domenica prossima il Gruppo Aziendale Dopolavoristico dello Stabilimento laniero dell'Industriale cav. Guido Lucchesi, si recherà in gita ricreativa e d'istruzione a La Spezia. Il Gruppo, forte di ben 270 iscritti fra uomini e donne, parteciperà al completo a questa magnifica gita alla quale prenderanno parte anche il titolare della Ditta con i figli Dante ed Ettore.

La giornata si svolgerà con un programma ottimamente elaborato dai dirigenti del Gruppo e della Ditta, in modo che i gitanti potranno senza troppo stancarsi utilizzare tutto il tempo visitando oltre che lo storico Museo annesso al R. Arsenale, una Nave da guerra e la incantevole Isola di Porto Venere ed il delizioso Golfo dei Poeti

Durante il percorso la comitiva farà due fermate: a Massa nel viaggio di andata e a Viareggio in quello di ritorno. Ecco intanto il programma della gita:

Ore 4,30: Messa nella Chiesa di S. Maria delle Carceri. Ore 5: partenza da piazza S. Maria delle Carceri percorrendo l'autostrada fino a Lucca. Ore 7: arrivo a Massa con fermata di 20 minuti. Ore 7,20: partenza da Massa. Ore 8,30: arrivo a La Spezia. Ore 8,45: deposizione di una corona di alloro alla lapide dei Marinai caduti in guerra. Ore 9: visita al R. Museo Navale ed al R. Arsenale Marittimo Militare. Ore 11,30: visita ad una R. Nave da guerra. Ore 12,30: colazione presso lo Stabilimento balneare «Helios». Ore 15: gita in vaporetto nel Golfo con fermata di circa 40 minuti a Porto Venere e con passaggio da Lerici e S. Terenzo. Ore 17,30: partenza da La Spezia percorrendo la Litoranea. Ore 19: arrivo a Viareggio. Ore 20: partenza da Viareggio percorrendo l'autostrada. Ore 21.30: arrivo a Prato.

L'atleta Ivrano Pecchioli a Bologna

ai Campionati di lotta seniores

Ivrano Pecchioli il simpatico e forte atleta dell'«Etruria» dedica tutta la sua passione allo sport del tappeto con tutto l'entusiasmo del suo corpo, fisicamente possente, e della sua volontà indomita.

Già campione italiano della categoria juniores è giunto attraverso brillantissime tappe ad essere incluso di buon diritto nella categoria superiore dei seniores, e non ancora si arresta.

Sente di avere poderose energie latenti e vuole esternarle tentando le più dure prove per trovare nuovi ed agognati successi.

E' partito ieri per Bologna per prender parte ai campionati nazionali dove troverà competitori di alta classe fra cui i forti olimpionici Malossi, Callegatti, Roveda ecc. coi quali dovrà sostenere un ruolo di lotte del più alto interesse.

Non è facile fare delle previsioni, perchè lo sport lottistico, sport virile, cavalleresco e completo, richiede la concomitanza di troppi elementi, ma senza dubbio il bravo Pecchioli ha delle risorse che lasciano bene sperare.

Chi lo conosce, fanciullesco ancora un poco, come tutti gli atleti dell'atletica pesante — a cui la natura sembra voler dare un'anima tenue quasi quanto possente è il corpo — gli augura di vero cuore di essere il migliore e vincere.

Quello che è certo è che nella gara Ivrano Pecchioli sarà assistito da tutto il suo impeto, la sua potenza e dalla tecnica che ha affinato e la disperata volontà di vincere per l'onore della sua «Etruria» e di Prato.

Al bravo atleta l'augurio degli sportivi pratesi e del nostro giornale.

Una serie di violenti terremoti lontani

Padre Onorio Vannucchi, Direttore dell'Osservatorio Sismologico di S. Domenico comunica:

Alle numerose scosse sismiche di origine lontana segnalate in questi ultimi giorni da molti Osservatori nazionali ed esteri, compreso il nostro, altre due scosse di alta intensità hanno fatto seguito stamani 21 corrente. La prima ha avuto inizio alle ore 7,37'56", la seconda alle ore 11,51'55". mentre sussistevano ancora le onde della prima. Stando alla fisonomia dei diagrammi della prima scossa dovremmo dire che essa è una ripetizione del violentissimo terremoto venuto il 20 corr. alle ore 20,59'40" (T.M.E.C.) al di sotto dell'Oceano Pacifico in vicinanza della Nuova Zelanda. Mentre gli elementi emersi dall'analisi dei tracciati della seconda scossa la indicano come un seguito del periodo isterosismico cominciato nel Panama il 18 corrente.

Intanto per la cronaca facciamo notare, che dal suddetto giorno alle ore 7,37' del 21, in questo Osservatorio abbiamo registrato dieci scosse di forte intensità, le quali, eccettuate due con epicentro nell'Oceano Pacifico, sono tutte repliche che hanno colpito, come è noto, la regione del Panama.

L'infortunio di un bagnante

Simoncini Spartaco di Pietro, di anni 12, dimorante in Prato, via Settesoldi, mentre, nel pomeriggio di ieri, trovandosi nel fiume Bisenzio, allo scopo di prendere un bagno, forse urtando in un sasso tagliente che doveva trovarsi nel letto del fiume, si feriva lievemente alla gamba sinistra. Recatosi al pronto soccorso del nostro ospedale civile, riceveva le cure del caso dal dott. Nencini che gli riscontrava una ferita da taglio alla faccia anteriore della gamba sinistra, giudicandolo guaribile in cinque giorni, s. c.

Si ferisce con un vetro

Alle 12,30 di ieri si presentava al pronto soccorso del nostro ospedale civile Mannucci Nella di Emilio, di anni 50, dimorante nella nostra città in via pistoiese per farsi medicare una ferita da taglio (vetro) al palmo della mano sinistra, ferita che si era prodotta nel maneggiare un bicchiere.

Il sanitario di turno dott. Della Bella le prodigava le cure del caso, giudicandola guaribile in sei giorni, s. c.

Due ragaz[zi ...] di emozioni

al Baci[no del Br]asimone

A Cavarzano di [...]dio, ridente paesello ricco di acque e di verzure appollaiato alle falde delle Alpi di Cavarzano, contornato da una cornice di annosi castagni, pieno di una quiete che oggi solo sulle cime delle montagne può trovarsi, a villeggiare da alcuni giorni la signora Educa Tempestini nei Biggio unitamente a tre suoi figli, tre maschietti vivaci, dai capelli bruni, dalla carn[...] bronzata dal sole, tre maschietti ch[...] questi giorni di calura estiva sento[...] tutto il godimento che la monta[...] dare, sognando forse fra il sil[...]delle foreste, fra il canto degli [...]ra il mormorare delle acque ch[...]le scendono fra le borraccine, [...]e nuove, sentendosi forse pr[...]ti di avventure eroiche, che li [...]bero in alto all'ammirazione [...] Specialmente Luciano e Aldo, ri[...]amente di anni 9 e 12 si sentivano spinti verso l'ignoto, verso l'avventura, verso qualche cosa di nuovo che apparisse ai loro occhi come una mèta misteriosa che schiudesse a loro meraviglie piene di fascino.

Infatti i piccoli Luciano ed Aldo, dai racconti di quei bravi montanari di Cavarzano, avevano sentito parlare più volte del Bacino del Brasimone ed i racconti di quella gente erano rimasti impressi nella loro mente di fanciulli. La grande quantità di acqua racchiusa fra le montagne mediante una potente diga, la ricchezza di sorveglianza, tutto influiva per far desiderare ai ragazzi di vedere quella distesa d'acqua che il semplice linguaggio dei montanari sapevano così bene descrivere, non mancando di fiorettarla anche con qualche leggenda o superstizione che ci grava sopra e che rende ancor più bella quella alpestre zona dove ognuno si ricrea tutte le volte che può andarci, dove ognuno si ripromette di tornarci tutte le volte che se ne allontana.

E i discorsi del piccolo Luciano col fratello Aldo erano sempre sul Brasimone e ne parlava[...] a lungo tanto che infine decisero [...]ndarci. Andarci era facile dirlo; m[...] chi? Attraverso le montagne, per [...] difficili, per valichi faticosi [...]no almeno cinque ore ad un[...]sta. Questa però non era u[...] per i nostri due ragazzi e [...]ttina, senza dir nulla all[...]za neanche avvertire [...]tirono, come esploratori [...]restassero ad un viaggio pe[...]nosciute. Di casolare in ca[...] domanda in domanda, com[...]volle, riuscirono ad arrivare al [...]. Dal punto che per la prima vo[...]poterono scorgere quello specchio meraviglioso d'acqua increspata da una fresca brezza, che sembra spingere leggere ondate alla riva come carezze, le esclamazioni di meraviglia furono infinite, ed in quel momento scordarono la stanchezza che cominciava a farsi sentire, non pensarono più all'appetito, ma provarono invece in quel momento una punta d'orgoglio come piccoli conquistatori di una nuova terra. Però la felicità non è di questo mondo. Infatti passato l'entusiasmo, cominciarono a pensare alla strada per [...]itorno, a pensare alla mamm[...]vano lasciata sola senza ne[...]amente accennarle e neppu[...], il desiderio che li anima[...] gioia che avevano prova[...]va in amarezza. Il pensi[...]na specialmente li addo[...] momento chissà fors[...]fatto i nostri piccoli [...]re nella loro casetta, [...]fatto quella scappatell[...]va fare a meno di far dis[...] mamma non rivedendo[...]rò la cosa era fatta; bisogn[...]are al ritorno e fare il più pre[...]ssibile con la speranza di giung[...]asa avanti buio. Un breve consig[...] i due fratellini, eppoi giù per [...]ada maestra, poichè quella dei m[...] forse li impensieriva. Come nelle no[...]le, cammina, cammina... attraversarono Castiglione dei Pepoli, Montepiano, senza mangiare, senza un soldo; ma senza neanche perdersi di coraggio. Tanti ragazzi certamente vedendo calare la sera si sarebbero impressionati, si sarebbero confidati con qualcuno che avrebbe pensato certamente ad accompagnarli fino a casa. Luciano ed Aldo no. Erano partiti soli e soli volevano tornare, anche per non passare da paurosi

Mentre i due piccoli si trovavano sulla via del ritorno la loro mamma sembrava quasi pazza dal dolore per non ritrovare i suoi figlioli, infine ella decise di telefonare al marito, sig. Angiolino Biggio, che trovasi impiegato in uno importante stabilimento laniero della nostra città. A tale notizia il sig. Angiolino, senza porre tempo in mezzo noleggiò un'automobile e si recò a Cavarzano. Intanto molti si adoperavano per la ricerca dei ragazzi i quali giunti a Vernio, anzichè voltare per Cavarzano, proseguivano e si trovarono a Vaiano. Tornarono indietro e camminarono per parecchio tempo fino a che, stanchi dalla fatica, trovarono una capanna e poterono riposarsi.

Nella notte i genitori non poterono andare a letto, furono informati pure i carabinieri; ma non essendo stato possibile ritrovare i due escursionisti il sig. Angiolino e la signora Educa decisero di partire per Prato onde esporre il caso al Commissario di P. S. ed anche per vedere se i ragazzi fossero andati dai parenti della mamma a Casale Si può comprendere in quale stato d'animo i coniugi compirono il viaggio; ma alla fine di questo una buona notizia li att[...]va. Una telefonata avvertiva che [...] ragazzi erano tornati... stanchi, [...]ati; ma sani e... timorosi per [...]lienza non certo entusiastica [...]aspettava.

La gioi[...]gnora Educa e del signor A[...] è facile ad immaginarsi. La [...] tornò subito a Cavarzano e[...] potè tornare tranquill[...] mancando però di r[...]are una lezione ai rag[...] desiderosi di av[...] Aldo intanto han[...]mma che mai più [...] a casa. Speriamo [...]nesse da marinaro.

LA DOGANA

[...] — Londra 58,83 — [...] — New York 11,67 — [...] Austria 2,16 — Spa[...] Praga 48,61 — Belgio 2,73 — [...]2 — Grecia 11,09 — Svezia 3,04 — Belgrado 26,57 — Norvegia 2,96 — Budapest 2,33 — Danimarca 2,63

La rubrica del giorno

PER OGGI

22 - domenica - (203-163) - *S. Maria Maddalena*, sorella a Marta, e a Lazzaro. Passò trenta anni in ardue pentenze e pare morisse nell'anno 63 - *S. Gerolamo*, vescovo di Pavia dal 778 al 787. - *S. Gualtiero* confessore, morto nel 1224. - *S. Platone* martire ad Arcira in Galazia, la cui carità verso i carcerati fu lodata nel secondo Concilio di Nicea.

Da ricordare. — Ave Maria della sera ad ore 7,45 - A Senigallia famosa fiera di S. Maria Maddalena - Fiera di bestiame a Bisceglie, dura due giorni - Gara automobilistica per la «Coppa Montenero-Olano» - Nel 1329: morte di Can Grande della Scala, uno dei più illustri principi e capitani de' suoi tempi, e che diede asilo a Dante Alighieri - Nel 1378: i Ciompi di Firenze prendono d'assalto il palazzo del Podestà e dettano leggi ai loro padroni. - Nel 1797: battaglia di Rivoli - Nel 1817: Francesco I decreta che il figlio di Napoleone I, Francesco Giuseppe Carlo, abbia titolo di Duca di Reichstadt, si chiami Serenissimo Duca, e venga, per rango, subito dopo i principi ed arciduchi d'Austria. - Nel 1820: A Napoli si pubblica l'appello elettorale per la elezione dei deputati. Viene tolta alla stampa la censura preventiva e abolita la direzione di polizia, ed è organizzata una commissione di sicurezza, presieduta dal Carbonaro Pasquale Borelli - Nel 1822: a Milano, si arresta per carbonarismo il consigliere Carlo Castiglia e viene sottoposto a interrogatorio e a vigilanza di polizia il figlio del conte Giberto Borromeo, l'avv. Traversi, ricchissimo, ricercato dalla polizia, riesce a fuggire.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — *1915*: Notevoli progressi si segnalano sull'altipiano del Carso. Altri 500 prigionieri catturati. E' respinto un ritorno offensivo del nemico, cui arrivano alla spicciolata dei rinfrozi per riparare alle notevoli perdite - Continua la colossale battaglia in Oriente; i russi tentano la controffensiva sul Narew.

1916: La cima Eiser in Valle di Sexten è scalata dagli italiani che vi si rafforzano e alla testata di valle Scia, e Valle Cismos avvengono scontri favorevoli alle truppe italiane che catturano 253 prigionieri e mitragliatrici. - I russi proseguono l'offensiva in Armenia, ed occupano Armas. - Un secondo sottomarino commerciale tipo «Deutschland» entra a Long Island. - Un corteo di 10.000 donne percorre fra due ali di popolo plaudente le strade di Londra, per celebrare il più intenso proseguimento della guerra e la collaborazione femminile alla lotta. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che estende l'amnistia concessa il 27 maggio 1915 - La Russia consegna alla Romania le munizioni giacenti ad Arcangelo - Nel mare del Nord avviene uno scontro navale fra una squadriglia leggera inglese e sei cacciatorpediniere tedesche. Pochi danni e pochi feriti.

1917: Gli italiani col valido contributo delle forze aeree e navali italiane, progrediscono a nord e a sud della linea respingendo contrattacchi nemici. Mantengono una forte posizione conquistata a sud-est del Dosso Faiti. Il numero complessivo dei prigionieri catturati a tutto oggi e di 16.350. - Idrovolanti italiani bombardano gli impianti militari nemici presso Parenzo e Punta Salvore. - In Albania, una pattuglia italiana annienta un reparto nemico facendo prigionieri i superstiti.

1918: Nella regione del Tonale, in val Varenza, e sul Piave Nuovo ferve l'attiva efficienza dell'artiglieria nemica controbattuta dalla nostra.

Per le massaie - In cucina - Manzo alla Scozzese. — Sbianchite un chilo di manzo tagliato a grossi pezzi e mettetelo in casseruola con una grossa patata ed una grossa cipolla; sbucciate e tagliate a fette un mazzetto di prezzemolo, sedano, due foglie di lauro, qualche grano di pepe e due chiodi di garofano. Ricoprite di acqua calda e fate bollire per un'ora.

Ritirate la carne e mettetela in una altra casseruola; passate brodo, cipolle e patate allo staccio, versate questa salsa sulla carne e rimettete a fuoco. Unitevi subito, tagliate a fettine e sbianchite, le eseguenti verdure: le foglie di mezzo cavolo bianco, una carota, un cuore di sedano tenero, il bianco di due porri e cento grammi di piselli.

Cuocere ancora un'ora circa e se lo intingolo diventa denso, allungate con acqua. Cinque minuti prima di levarlo dal fuoco, correggete di sale, ed aggiungete un cucchiaio di prezzemolo tritato.

PER DOMANI

23 - lunedì - (204-162) - *S. Apollinare martire*, apostolo e patrono di Ravenna, ove la tradizione lo dice mandato dallo stesso S. Pietro. Fu il primo che occupò la sede di Ravenna, che tenne per venti anni. - *SS. Romul e Compagne* vergini romane. - *S. Liborio* vescovo di Mans. - *S. Primitiva* vergine e martire a Roma, insieme a S. Apollinare ed Ugenio.

Da ricordare. — Entra il sole nella costellazione del leone alle ore 14,42. - Anniversario del terremoto del 1930 che dal luogo del suo epicentro fu detto del Vulture e che recò danni gravissimi a fece numerose vittime, circa 1400, nelle provincie meridionali. - Nel 1323: Raimondo di Cordova, Capitano di papa Giovanni XXII, è costretto a levare l'assedio a Milano dopo una sanguinosa battaglia, combattutasi alle porte della città tra lui e Marco Visconti.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — *1915:* Il successo si delinea nella battaglia lungo l'Isonzo. Il nemico è rotto in alcune trincee del Carso e lascia in nostra mano altri 1500 prigionieri. Si segnalano avanzate nel Monte Nero, da Plava e contro Gorizia. - Continua la grande battaglia nell'est, con varia fortuna.

1916: Sulle pendici del monte Zebio i bersaglieri espugnano un trinceramento facendo 1200 prigionieri; sulle Dolomiti le truppe italiane conquistano forti posizioni, fanno bottino di cannoni, munizioni e catturano 142 prigionieri. - Pozieres è catturata dagli inglesi.

1917: La battaglia su tutta la fronte Giulia prosegue con crescente intensità. Le truppe italiane conquistano nuove posizioni e immenso materiale di guerra: gli aviatori, percorrendo il campo in grosse squadre, portano la distruzione nelle retrovie nemiche. Il bollettino annunzia 500 ufficiali, 20.000 uomini fatti prigioni e 60 cannoni presi. - Il Governo Russo delibera di aggiornare le elezioni dell'Assemblea costituente al 25 novembre prossimo e di stabilire la convocazione di essa l'11 dicembre. - Il Governo Peruviano invia un ultimatum al governo dell'impero della Germania.

1918: Attività di artiglierie si svolge accanita nella zona del Tonale, in Vallarsa e sul margine orientale dell'altipiano di Asiago. Le nostre batterie provocano incendi in Val di Gemona; disperdono truppe e carriaggi in movimento in Val Trafir, sul Pinoro di forza del Val Brenta. - L'Imperatore d'Austria accetta le dimissioni presentate dal Presidente del Consiglio austriaco, Seidler.

Stato Civile di Prato

del 21 Luglio 1934

Nati	2
Morti	2

Bollettino demografico settimanale

Bollettino demografico settimanale, dal 14 al 20 Luglio 1934-XII:

NATI: Pacini Aldo Giuseppe; Giusti Giovanna Maria; Cambi Dina; Maffi Maria; Bresci Piero; Corsini Anna Maria; Corsini Milvia; Rosati Dino; Barni Pietro; Carlesi Carmen; Fieschi Paolo; Pecchioli Carlo; Fiaschi Lido; Vannucchi Beatrice; Casini Anna Maria; Carretti Maria (n. m.)

Sezione di Vaiano: Nincheri Flora; Fedi Aqua.

Sezione di Iolo: Bettazzi Lapo, Becucci Bruna

PUBBL. DI MATRIMONIO: Limberti Limberto e Marini Onelia; Brini Leonello e Maestrini Maria Siria; Cora Tiberio e Pierattini Iolanda; Baldi Ezio e Montagnin Teresa; Biancalani Mariano e Ghirardi Delia; Vieri Stefano e Monti Ada

MATRIMONI: Becheri Amerigo e Borgioli Antonietta; Scatizzi Federigo e Magni Posenna; Prussi Mario e Taviani Dina; Di Gino Arturo e Tintori Leonetta.

MORTI: Ritondi Giovanna, di anni 78, ved. Bettarini; Amerini Carlo di Guido, di giorni 10; Pellegrini Maria Francesca fu Vincenzo di anni 40; Dabizzi Egisto fu Fulvio di anni 70; Castagnoli Antonio fu Guglielmo di anni 81; Bardazzi Lionello fu Onorato di anni 75 Focosi Plinio di anni 59; Ribelli Alfiero di Pilade di anni 31; Zoppi Fortunato fu Gio Batta di anni 57; Bigagli Purissima fu Gaspero nei Bardazzi di anni 65; Daly Dina Celide di Emidio mesi 8; Dini Alfredo fu Giovanni di anni 65; Coppini Emma ved Barni di anni 69.

Sezione di Iolo: Giusti Domenico di fu Giuseppe di anni 77.

Un pescatore in contravvenzione

Nel pomeriggio di ieri, mentre l'agente municipale Stefano Giorgetti era in servizio di vigilanza alla passerella pedonale notava alcuni individui che in prossimità del ponte ferroviario stavano tranquillamente pescando e spinto dal desiderio di constatare se costoro erano in possesso della prescritta licenza, li avvicinava chiedendo loro la presentazione di quel documento.

Uno di essi, certo Betti Marino Renato fu Ernesto, di anni 29, residente nella nostra città, resultò sprovvisto della ricordata licenza per cui veniva senz'altro dichiarato in contravvenzione e nel contempo gli venivano sequestrati gli utensili usati per la pesca e i pesci pescati.

L'infortunio di un operaio

Alle 6,10 di ieri veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro ospedale civile Margiacchi Augusto fu Luigi, di anni 15, dimorante a Coiano ed alle dipendenze della Ditta G. Biagioli, per essere medicato di una ferita alla mano destra prodottasi durante il proprio lavoro. Il sanitario di turno dottor Mazzei gli prodigava le cure del caso rilasciando il seguente referto: «Ferita lacero contusa con ematoma al dorso della mano destra, guaribile in dieci giorni, s. c.

Cronaca di Firenze

La visita delle Autorità

al "Solarium,, del Gruppo Luporini

Il Podestà di Firenze, il Preside della Provincia e il Segretario federale si sono recati a visitare minutamente il «Solarium» del Gruppo Rionale Fascista «Giovanni Luporini».

Dopo avere assistito ad alcuni momenti delle cure dei raggi ultravioletti che vengono fatte ai ragazzi del rione e ad altri bimbi inviati da istituti e scuole di Firenze, il Podestà, il Preside e il Segretario federale si sono recati in Piazza Torquato Tasso per esaminare la località ove saranno iniziati i lavori del risanamento d'Oltrarno. A conclusione della visita il Podestà, il Preside e il Segretario federale hanno senz'altro deciso che si addivenga alla costruzione di un «Solarium» che possa servire a tutti i bisogni della provincia tanto più che tale istituzione rientra indiscutibilmente nella bonifica integrale che si sta iniziando per il quartiere d'Oltrarno.

Già è stato dato l'incarico al competente ufficio del Comune per il progetto del nuovo edificio, il quale verrà senz'altro a sorgere nel centro della ricordata Piazza Torquato Tasso.

E' stato infine deciso che il 28 ottobre, contemporaneamente all'abbattimento delle prime case del Quartiere d'Oltrarno si dia inizio alla costruzione del ricordato Solarium compiendo così un vero passo decisivo verso il popolo. L'edificio sarà intitolato alla memoria di Giovanni Luporini.

Il Podestà, il Preside e il Segretario federale hanno espresso tutto il loro compiacimento al Fiduciario del Gruppo Rionale, al dottor Novelli e ai suoi collaboratori per il lavoro sino ad oggi fatto e che ha servito come di esempio per quello che si andrà a fare.

Messa in suffragio

di due Caduti fascisti

Ieri mattina nella Cappella Votiva della Casa del Fascio si è svolta una cerimonia religiosa in suffragio dei caduti fascisti Bartolini e Montemaggi. La messa è stata celebrata dal cappellano mons. Manetti alla presenza del vice segretario del Fascio, dei rappresentanti dei Circoli rionali, della signora Menabuoni, delegata delle famiglie caduti fascisti, vari famigliari dei caduti fascisti e numerosi convenuti. E' stato deposto un fascio di fiori freschi sull'ara votiva e una commissione apposita ha recato una corona a Sarzana, sul posto ove sono caduti i due Martiri.

Il Segretario Federale ha telegrafato da Cagliari perchè lo si ritenesse presente in ispirito alla cerimonia religiosa in memoria dei Caduti di Sarzana. Sull'Ara votiva è stato deposto un fascio di fiori. A Sarzana il Fascio fiorentino ha inviato il suo glorioso gagliardetto, scortato dalla Guardia d'onore, al comando del camerata Bolognini, che fu ferito nella triste giornata del 21 luglio 1921, e una corona che è stata deposta nel luogo in cui caddero i camerati Bartolini e Montemaggi.

Il Vicesegretario della Federazione Fascista ha inviato al Fascio di Sarzana un telegramma a nome del Fascismo fiorentino, che ricorda constantemente i suoi Morti e procede sulla via da loro segnata.

GLI AMMASSI GRANARI

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica:

Avvertiamo gli agricoltori che sono stati messi in distribuzione presso i nostri Uffici di Zona, le Agenzie del Consorzio Agrario, della Cassa di Risparmio di Firenze a Prato e del Monte dei Paschi, e presso le Sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura, le domande di partecipazione all'ammasso e vendita collettiva del grano.

Gli interessati potranno rivolgersi ad uno dei sopra indicati uffici per ritirare detti moduli e avere tutti gli schiarimenti relativi all'importante e provvida iniziativa.

Furioso incendio a Reggello

Un furioso incendio si è sviluppato in località Donnini, in quel di Reggello e precisamente in un podere di proprietà del prof. Guido Martelli, condotto dal colono Giuseppe Caradossi. Il fuoco si era sviluppato in un fienile, minacciando seriamente la casa colonica. I pompieri, accorsi sul posto, dopo sforzi inauditi sono riusciti ad isolare l'incendio, ma 300 quintali di fieno e numerosi arnesi agricoli sono stati completamente distrutti.

I danni ascendono a lire 30.000.

L'arresto di un falso brigadiere

dei carabinieri

I carabinieri di S. Maria Novella, hanno proceduto all'arresto di certo Gino Mainardi, di anni 35, il quale, per quanto fosse stato più volte diffidato, egli continuava in pubblico a spacciarsi per ex brigadiere dei CC. RR.

Si riteneva in un primo tempo che egli fosse anche complice del pregiudicato Umberto Buoncristiani, nel furto da costui consumato alla Rufina, ma nulla è risultato contro il Mainardi in questo reato.

Egli è stato denunziato all'autorità giudiziaria, per abuso di titolo.

Provvedimenti di P. S.

contro pregiudicati

Una pattuglia di agenti della Squadra Mobile hanno arrestato in un pubblico locale il pregiudicato Giulio Barata, di anni 51, il quale, benchè sottoposto alla libertà vigilata giocava alle carte con altri individui.

Il Giudice di Sorveglianza ha assegnato, per un periodo illimitato ad una Casa di Lavoro il pregiudicato Arturo Filippi, di Angiolo, resosi responsabile di continue trasgressioni agli obblighi della libertà vigilata.

Un fallimento

Il nostro Tribunale, ad istanza di un creditore, ha dichiarato il fallimento di Boretti Italo, commerciante in articoli per cappelli, abitante a Campi Bisenzio. Curatore è stato nominato l'avv. Francesco Bartolini, con studio in via Cimatosi 1.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 20 agosto prossimo.

Una madre snaturata

Dai carabinieri della Rufina è stata denunziata all'Autorità Giudiziaria, la donna Evelina Rogai nei Bigazzi, resasi responsabile di violazione agli obblighi dell'assistenza materna, nei riguardi di un figlio di minore età.

La fine dell'istruttoria

per l'omicidio di Figline Valdarno

E' terminata ieri l'istruttoria contro il fattorino di banca Aristide Covini, fu Giovanni, di anni 56, il quale il 24 febbraio scorso, in Figline Valdarno, uccideva con due colpi di fucile tale Leopoldo Rossi che gli aveva sedotto la figlia e si rifiutava di sposarla.

Il Covini è stato rinviato a giudizio della nostra Corte d'Assise per rispondere di omicidio aggravato e premeditato.

RINVII A GIUDIZIO

Per rispondere di numerosissime truffe e di simulazione di reato è stato rinviato a giudizio del Tribunale Isacchi don Renato, di Valente, di anni 32, Parroco di Tosina (Borselli). Inoltre don Isacchi, insieme alla ragazza Virginia Galli, fu Luigi, di anni 19, da Tosina, deve rispondere di atti osceni.

Tale Toscano Giuseppe, fu Francesco, di anni 42, nato a Catania e residente a Firenze, via Scialoia 60, è stato rinviato a giudizio della Corte d'Assise per rispondere del reato di falsificazione continuata di monete da lire 2.

Annega nel fare il bagno

L'Arno ha voluto ieri un'altra vittima. Il meccanico Renato Sarti, di Cesare, di anni 27, abitante in via Pisana 93, verso le ore 18,30 si recava a fare un bagno in località «Pignoncino» e poco esperto nel nuoto annegava.

Il cadavere, espletate le formalità di legge, veniva remosso e trasportato dalla Misericordia all'Asilo Mortuario dell'Ospedale di S. Giovanni di Dio.

Ciclista che urta in un tram

Un grave incidente della strada è avvenuto ieri sera, circa le ore 18, nel viale Belfiore.

L'operaio Luigi Cresci, di Vittorio, di anni 43, abitante a S. Piero a Sieve, proveniva da via Cassia in bicicletta, quando a causa della rottura di un freno andava ad urtare contro una vettura tranviaria della linea 28, producendosi una grave ferita alla testa

Il Cresci veniva prontamente soccorso e trasportato dalla fratellanza militare all'Ospedale di S. Maria Nuova, dove il sanitario di turno gli riscontrava sintomi di frattura della base cranica e si riservava la prognosi